

AR97

MASSETTO AUTOLIVELLANTE



Descrizione del prodotto

Premiscelato a secco a base di inerte selezionato in curva adeguatamente ricomposta, leganti idraulici speciali e additivi specifici.

Fornitura e stoccaggio

AR 97 viene fornito sfuso con impianti silo da 20 m³ o stazioni mobili e in sacchi da 25 kg su pallet con estensibile. Stoccare in luogo fresco, asciutto e non ventilato. Mantenere integro l'imballo. Utilizzare entro la data di scadenza riportata sul sacco.

Preparazione supporti e modalità di applicazione

Sui supporti da ricoprire con il massetto autolivellante AR 97, dove non vi sia riscaldamento a pavimento o materassino fonoassorbente della linea GRIGOACUSTICA, dovrà essere steso accuratamente un foglio in polietilene o PVC, avendo cura di sormontare le giunzioni per almeno 25 cm. Fissato il tutto lungo le pareti ed eventuali pilastri con nastro in materiale comprimibile, si può passare a posizionare i livelli di riferimento.

Impastare AR 97 mediante apposito mescolatore di tipo orizzontale collegato direttamente al silo o, per la fornitura in sacchi, impastare con circa il 15% d'acqua mediante idoneo mescolatore-pompa in continuo di tipo orizzontale. In entrambi i casi aggiungere acqua fino a ottenere un impasto dalla consistenza desiderata e inviare il prodotto al punto di posa mediante pompa di tipo vite-polmone. Al fine di ottenere un risultato finale ottimale è consigliabile sezionare il massetto in corrispondenza di porte, eventuali spergenze, ecc. inserendo, in fase di stesura, degli appositi setti o eseguendo a impasto pedonabile, ma non oltre le 36 ore successive, dei giunti di frazionamento.

Campi di impiego

AR 97 è un massetto autolivellante idoneo per la preparazione di sottofondi per la successiva posa di pavimenti ceramici, moquette, parquet, linoleum, pavimenti resilienti, destinati all'edilizia abitativa e al terziario. Può essere applicato su sup

porti in calcestruzzo alleggerito, cemento espanso e massetti cementizi in genere, fermo restando che lo stesso sia reso indipendente mediante barriera vapore e giunto salvabordo. **Particolarmente indicato su impianti di riscaldamento a pavimento.** Per supporti diversi da quelli elencati consultare il nostro servizio tecnico.

Voci di capitolato

I sottofondi interni, dello spessore superiore ai 3 cm, saranno realizzati con il massetto autolivellante a base cementizia del tipo AR 97 di Fornaci Calce Grigolin, premiscelato a secco a base di inerte selezionato, leganti idraulici speciali e additivi specifici per migliorare la lavorabilità, che non necessita dell'aggiunta di inerti o leganti o additivi. Miscelare con sola acqua al fine di ottenere un massetto con resistenza meccanica a compressione a 28 gg superiore a 20 N/mm² e resistenza meccanica a flessione superiore a 5 N/mm².

Dati tecnici secondo norma UNI EN 13813

Classificazione	CT - C20 - F5
pH	Basico
Pedonabilità	12-24 ore
Consumo teorico	19 kg/m ² per cm di spessore
Diametro massimo	3 mm
Peso specifico	1700 kg/m ³ det. in caduta lib.
Acqua d'impasto	15% circa
Spess. minimo di appl.	3 cm
Tempo d'impiego	30 minuti ca. dopo l'impasto
Ritiro igrometrico	< a 350 micron/m
Res mecc a fless. a 28 gg	5 N/mm ² (F5)
Res mecc a compress. a 28 gg	20 N/mm ² (C20)
Tem. di asciuga. a 20°C e 50% U.R.	1 sett. x cm. di spess. fino a 4 cm
Reazione al fuoco	Classe A1 fl
Conducibilità termica	1,40 W/mK (valore tabulato)
Massa volumica	2100 kg/m ³

Avvertenze

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE.

Non mescolare AR 97 con altre sostanze. Evitare forte ventilazione mediante la chiusura delle forometrie nelle 48 ore successive all'applicazione, provvedendo successivamente ad arieggiare i locali al fine di favorire l'essiccamento del massetto. La posa su impianti di riscaldamento a pavimento non richiede l'utilizzo di agenti fluidificanti poiché già contenuti nella formulazione del prodotto. Si consiglia di non utilizzare AR 97 con temperature inferiori a +5°C e superiori a +30°C. Non applicare su supporti gelati. Non applicare in ogni caso con spessori inferiori ai 3 cm. Per spessori superiori ai 6 cm consultare il nostro servizio tecnico. L'applicazione di pavimenti ceramici può essere effettuata dopo 7 - 10 gg. di stagionatura del massetto. L'applicazione di pavimenti in legno o resilienti, in genere, deve essere applicata solo al raggiungimento di un tasso di umidità nel massetto inferiore al 2%, rilevando quest'ultimo mediante igrometro a carburo. In presenza di impianto a riscaldamento a pavimento si consiglia l'accensione dello stesso a completa stagionatura del massetto. Si ricorda che, per spessori superiori a 4 cm, il tempo di asciugamento è di 15 giorni per ogni centimetro ulteriore applicato. L'utilizzo di collanti per parquet di tipo vinilico è consigliato solo per formati massimi di 25x5 cm e solo dopo aver obbligatoriamente trattato il massetto con primer compatibile al tipo di collante. Per la posa di pavimenti in ceramica sul massetto non completamente stagionato o in presenza di riscaldamento a pavimento è consigliabile l'impiego di collanti flessibili come i nostri Grigokoll Bianco e Grigokoll Grigio.



INERTI PER EDILIZIA | LINEA PREMISCELATI



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emissione: 30-06-2017

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto: **AR97 BASE FORTE**

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela: Malta cementizia per uso professionale in opere edili.

1.3 Informazioni sul Fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza:

CAV srl Via Torrente Antico 14 - 76125 TRANI (BT)

Tel. / Fax 0883-583632

Responsabile della scheda di sicurezza: vitantoniocontento@cavinertitrani.it

1.4 Numero telefonico per le urgenze: Centro Antiveleeni POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - LARGO F. VITO, 1 ROMA – Telefono: **06/3054343** (24 ore su 24)

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Inalato o a contatto con la pelle il prodotto provoca forti irritazioni; a contatto con gli occhi, il prodotto può provocare forte irritazione oculare e rischi di lesioni oculari; a contatto con la pelle, il prodotto può provocare sensibilizzazione cutanea.

Classificazione a norma del regolamento 2008/1272/CE e successive modifiche ed emendamenti

Avvertenza: **Pericolo**

GHS05 Corrosivo

H 318 Provoca gravi lesioni oculari. Eye Dam. 1

Avvertenza: **Attenzione**

GHS07 Irritante

H 317 Può provocare una reazione allergica cutanea. Skin Sens. 1

2.2. Elementi dell'etichetta:

(a norma del regolamento 2008/1272/CE e successive modifiche ed emendamenti)



GHS05



GHS07

Simboli di pericolo:

Avvertenze:

Pericolo GHS05 Corrosivo

Attenzione GHS07 Irritante

Indicazioni di pericolo:

H 318 Provoca gravi lesioni oculari. Eye Dam. 1

H 317 Può provocare una reazione allergica cutanea. Skin Sens. 1

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

- P 261** Evitare di respirare la polvere.
P 280 Indossare guanti ed indumenti protettivi / Proteggere gli occhi ed il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P 501 Smaltire il prodotto ed i recipienti in discarica.

Informazioni supplementari: Contiene clinker di cemento Portland.

2.3. Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%. La miscela ha un basso contenuto di cromati. Nella forma pronta all'uso dopo l'aggiunta di acqua il contenuto di cromo (VI) solubile è al massimo di 2 mg/kg sul secco. Condizione indispensabile per un basso contenuto di cromati è in ogni caso uno stoccaggio corretto, all'asciutto, e rispettando i termini massimi di conservazione previsti. La percentuale di ossido di silicio cristallino respirabile è inferiore all' 1%. Pertanto il prodotto non è soggetto ad obbligo di identificazione. Tuttavia è consigliabile l'impiego di una protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 3 INFORMAZIONI SU I COMPONENTI

3.1. Sostanze: Non pertinente.

3.2. Miscela:

Il prodotto contiene le seguenti sostanze che presentano pericoli per la salute, a norma del regolamento 2008/1272/CE e successive modifiche ed emendamenti:

- > 3% ≤ Concentrazione < 5% Clinker di Cemento Portland
CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4
Regolamento 2008/1272/CE: H 315 Skin Irrit. 2; H 317 Skin Sens. 1; H 318 Eye Dam. 1;
H 335 STOT SE 3.

Il prodotto contiene le seguenti sostanze con limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro:

- > 50% ≤ Concentrazione < 100% Calcare
CAS: 1317-65-3

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Misure di primo soccorso:

In caso di contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di contatto con la pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

In caso di ingestione: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti, sia ritardati:

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione:****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza:**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni:

Ulteriori informazioni alle Sezioni 8 e 13.

FORNITORE
AR97
BASE FORTE

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici:

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE e PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione per le polveri di Cemento Portland: TLV-TWA 1 mg/m³.

Limiti di esposizione per il carbonato di calcio: TLV-TWA 5 mg/m³.

Per le sostanze con limiti di esposizione, devono essere eseguiti i controlli della concentrazione negli ambienti di lavoro secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

SEZIONE 9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: polvere grigia

Odore: inodore

Soglia olfattiva: nessuna
pH (in soluzione acquosa, 20%): 12-13
Punto di fusione: N.A.
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: N.A.
Punto di infiammabilità: N.A.
Percentuale di evaporazione: N.A.
Infiammabilità: N.A.
Limite di infiammabilità superiore/inferiore o di esplosività: N.A.
Tensione di vapore: N.A.
Densità di vapore: N.A.
Densità relativa: N.A.
Densità apparente: 1700 kg/m³
Solubilità in acqua: parzialmente solubile, disperdibile
Coefficiente di partizione; n-ottanolo/acqua: N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Viscosità: N.A.
Proprietà esplosive: N.A.
Proprietà ossidanti: N.A.

9.2. Altre informazioni.
Granulometria: 3 mm

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVA

10.1. Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
CALCIO CARBONATO: si decompone a temperature superiori a 800°C.

10.2. Stabilità:

Il prodotto si mantiene stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare:

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

10.5. Materiali incompatibili:

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

CALCIO CARBONATO: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La

dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg CONIGLIO

CEMENTO ALLUMINOSO

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg RATTO

SOLFATO DI CALCIO EMIIDRATO

LD50 (Orale). > 1581 mg/kg RATTO

LC50 (Inalazione). > 2,61 mg/l RATTO

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità:**CEMENTO ALLUMINOSO**

LC50 - Pesci.	> 100 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i>
EC50 - Crostacei.	> 6,6 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 5,6 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>
NOEC Cronica Pesci.	> 100 mg/l <i>Oncorhynchus mykiss</i>
NOEC Cronica Crostacei.	> 1,8 mg/l <i>Daphnia magna</i>
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	> 3,2 mg/l <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>

SOLFATO DI CALCIO EMIIDRATO

LC50 - Pesci.	> 79 mg/l/96h Pesce riccio
EC50 - Crostacei.	> 79 mg/l/48h <i>Dafnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 79 mg/l/72h <i>Selenastrum capricornutum</i>

12.2. Persistenza e degradabilità:

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto

della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: Non rilevante.

14.2 Nome di spedizione via nave ONU: Non rilevante.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: Non rilevante.

14.4 Gruppo di imballaggio: Non rilevante.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Trasporto via mare (IMDG):	non pericoloso
Trasporto su strada (ADR):	non pericoloso
Trasporto ferroviario (RID):	non pericoloso
Trasporto aereo (ICAO/IATA):	non pericoloso

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Durante il trasporto e la movimentazione, evitare la dispersione delle polveri.

14.7 Trasporto del materiale sfuso, secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela:

Categoria Seveso:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione e non rappresentano una garanzia verso alcuna specifica caratteristica del prodotto.

Il prodotto deve essere utilizzato dai soli professionisti secondo le buone pratiche lavorative. Per un corretto uso il prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza.

Testo completo delle indicazioni di pericolo citate alla Sezione 3:

- Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
- Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
- STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
- Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Acronimi e abbreviazioni utilizzate:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
- CAS: Chemical Abstracts Service
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- vPvB: Molto persistente, molto bioaccumulabile
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
- STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
- TLV: Valore limite di soglia di esposizione professionale
- TWA: Limite per la media ponderata su 8 ore

Bibliografia:

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
- Decreto del Ministero del Lavoro del 26/02/2004
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Edilizia
Ambiente



INERTI PER EDILIZIA | LINEA PREMISCELATI

La presente Scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta conformemente delle disposizioni introdotte dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) in merito a “Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS)” e successive modifiche ed emendamenti e dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche ed emendamenti.

Fine della Scheda Dati di Sicurezza